



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863  
e-mail Segretario Generale [antonio.brizzi@conapo.it](mailto:antonio.brizzi@conapo.it)  
e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**On.le Silvio BERLUSCONI**

**AL MINISTRO DELL' INTERNO**

**On.le Roberto MARONI**

**A TUTTI I MINISTRI**

**e, p.c. A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
Prof. Giorgio NAPOLITANO**

**A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO**

**Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI**

**Prot.: 119/2009**

**A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**On.le Gianfranco FINI**

**ALSOTTOSEGRETARIO DI STATO**

**On.le Gianni LETTA**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**

**Sen. Nitto Francesco PALMA**

**A TUTTI I PARLAMENTARI**

**A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO**

**Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**A S.E. IL PREFETTO DELL'AQUILA**

**Dott. Franco GABRIELLI**

**AL PRESIDENTE DELLA CEI**

**Cardinale Angelo BAGNASCO**

**ALL' ORDINARIO MILITARE PER L' ITALIA**

**Arcivescovo Vincenzo PELVI**

**AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

**Dott. Ing. Antonio GAMBARDELLA**

**A TUTTI I MEZZI D'INFORMAZIONE**

**Oggetto: TERREMOTO A L'AQUILA ENNESIMA DIMOSTRAZIONE DI SPEREQUAZIONE TRA I CORPI DELLO STATO A DANNO DEI VIGILI DEL FUOCO – SIAMO STUFI DI INGIUSTIZIE SINDACALI E POLITICHE CHIEDIAMO DIGNITA', RISPETTO ED EGUAGLIANZA AI COLLEGHI DELLE ALTRE FORZE DI POLIZIA E L'INSERIMENTO DEL CORPO NEL COMPARTO SICUREZZA ATTRAVERSO L'ART.16 COMMA 2 DELLA LEGGE 121/81.**

In qualità di rappresentante dell'organizzazione sindacale CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, ma soprattutto quale Capo Squadra Esperto dei Vigili del Fuoco, vorrei fare alcune brevi considerazioni in seguito al tragico evento che ha colpito l'Abruzzo, evento sicuramente naturale, delle cui nefaste conseguenze è tuttavia responsabile l'uomo, quell'uomo che senza dignità, alla continua e bramata ricerca di denaro e potere politico, non si ferma di fronte a niente ed arriva persino a causare la morte di giovani vite.

Sono innumerevoli le calamità nelle quali, in quasi 24 anni di servizio, sono stato impiegato (come tutti i Vigili del Fuoco), tutte hanno una storia, un ricordo, in tutte il sacrificio di noi Vigili del Fuoco, per noi tutti, come recita la preghiera di Santa Barbara, un giorno senza rischio è non vissuto, ebbene noi siamo veramente così, il rischio è il nostro pane quotidiano,

meno lo è invece la politica, e per nulla lo sono le strumentalizzazioni politico sindacali, poste in essere da chi pretende di rappresentare i Vigili del Fuoco, senza esserlo, da chi in virtù di ciò è stato in grado di ledere lo spirito di corpo, di appartenenza, mettendo gli uni contro gli altri, antepoendo al Corpo Nazionale, il proprio personale interesse ad una specifica tutela normativa e retributiva dei Vigili del Fuoco, invece prevista per tutti gli altri Corpi dello Stato inseriti nel Comparto Sicurezza.

Premesso quanto sopra, non appartengono alla mia natura discorsi di appartenenza politica, io non sto né con la destra, né con la sinistra, io sto con i Vigili del Fuoco (come tutti gli aderenti al CONAPO). Per questa ragione sento il dovere di ringraziare tutti coloro i quali hanno rivestito un ruolo di particolare rilievo nella vicenda, ovvero S.E. il Presidente della Repubblica, S.E. il Presidente del Senato, S.E. il Presidente della Camera, tutti i Ministri, i politici di destra e di sinistra intervenuti, nessuno escluso, in quanto con senso di responsabilità, hanno tutti dimostrato di essere uniti, a partire proprio dal Segretario dell'opposizione On.le Dario Franceschini. Ma in particolare sento di dover ringraziare ed elogiare il Sig. Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi, che di concerto con il ministro Maroni hanno voluto affidarsi al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che seppur nelle mille difficoltà dovute ai tagli di bilancio, ha saputo svolgere egregiamente il compito affidatogli, anche in quanto ad immagine di efficienza ed efficacia nei soccorsi, offerta al mondo intero.

Indubbiamente ciò è stato motivo di orgoglio e di gloria, quella gloria che è il pane quotidiano di ogni Vigile del Fuoco per la SICUREZZA che i cittadini sentono. Noi Vigili del Fuoco siamo amati dalla gente comune, dai colleghi degli altri Corpi, ma forse non ancora sufficientemente amati e rispettati fino in fondo dalle Istituzioni e dalla politica, quelle stesse Istituzioni che, ostinandosi per mere ragioni di convenienza politica ci tengono lontani dal Comparto Sicurezza, lontani dall'art. 16-comma 2 Legge 121/81, da quello strumento indispensabile a restituire dignità ai Vigili del Fuoco, ai quali purtroppo, in quanto a retribuzioni, pensioni e prerogative, non è concesso analogo trattamento riservato a tutti gli altri Corpi dello Stato, forse non tutti sanno che, a titolo di esempio, i Vigili del Fuoco che fino a ieri erano a scavare a mani nude, in una affannosa lotta contro il tempo per salvare vite umane, percepiscono una retribuzione media inferiore di circa 300 euro, rispetto a tutti gli altri Corpi dello Stato di cui all'articolo 16 della Legge 121/81, pur rivestendo anche noi la qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza (art. 8 L. 1570/41 e art. 35 D.lgs 139/06).

Basti pensare che le migliaia di Vigili del Fuoco inviati in Abruzzo non percepiscono nemmeno l'indennità di trasferta (abrogata dal precedente Governo Berlusconi) mentre la stessa è regolarmente corrisposta a tutti gli altri Corpi dei comparti sicurezza e difesa che si trovano nello stesso scenario. Per non parlare poi delle immani disparità di trattamento in merito ai passaggi di qualifica interni! E' giustizia questa? E' governare equamente?

Noi Vigili del Fuoco non siamo fedeli al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno per il rispettivo nome o per l'appartenenza politica, ma lo siamo alla carica istituzionale da essi rivestita, in quanto fedeli servitori e difensori dello Stato e dei Cittadini, ma come tali purtroppo non siamo trattati da voi. La speranza è che passata l'onda emotiva di questi giorni, il Corpo ed i suoi Vigili non tornino nel dimenticatoio come è sempre accaduto, ma che il Governo si occupi finalmente della condizione lavorativa di questi uomini e delle loro famiglie, provvedendo ad inserirli nel Comparto Sicurezza anche attraverso l'inserimento nell'art. 16-comma2 della Legge 121/81, sanando ogni sperequazione rispetto agli altri Corpi dello Stato e nettamente separati dai volontari che debbono trovare collocazione nell'ambito delle protezioni civili regionali ed impiegati quale indispensabile supporto logistico in caso di calamità naturali, ma non in sostituzione dei Vigili del Fuoco.

Chiedo quindi un intervento del Presidente del Consiglio per i Vigili del Fuoco e concludo chiedendo un incontro con l'On.le Presidente del Consiglio o Suo delegato, nella speranza che la sensibilità del Governo sia tale da evitare ai Vigili del Fuoco di dover ricorrere a manifestazioni di piazza per chiedere direttamente aiuto ai Cittadini.

Restando in attesa di un cortese riscontro, anticipatamente ringrazio e porgo cordiali saluti.

Roma 22 Aprile 2009



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the typed name of the General Secretary.